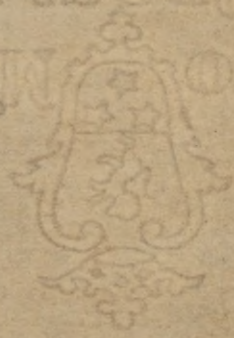


LEONARDO M. ENRIQUEZ
PESCAIA



IN OCCASIONE
DELLA FAUSTA PUBBLICA VISITA
CHE FA AL MUNICIPIO CANTONALE DI S. DANIELLO
IL SIGNORE
TEODORO SOMENZARI
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

CAVALIERE DELL'ORDINE REALE ITALIANO
DELLA CORONA DI FERRO

TUTTA LA COMUNITA' DELLO STESSO

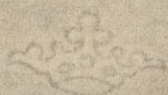
F. R. F. di Padova

G. R. F. di Padova



UDINE, 1808.

NELLA STAMPERIA DE' FRATELLI TECILE.



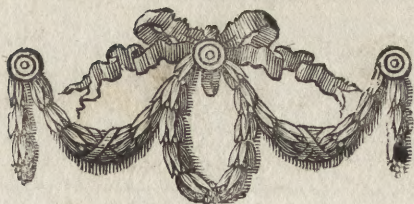
IN OCCASIONE
DELLA FAUSTA PUBBLICA VISITA
CHE FA AL MUNICIPIO CANTONALE DI S. DANIELLO
IL S I G N O R
TEODORO SOMENZARI
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

CAVALIERE DELL'ORDINE REALE ITALIANO
DELLA CORONA DI FERRO

POESIE CHE UMILIA ALLO STESSO

Il F. F. di Podestà

GIO: BATTISTA CARNIER.



UDINE, 1808.

NELLA STAMPERIA DE' FRATELLI PECILE.

1. OCCASIONE

DELLA VITA E DELL'AMBITO

DELLA VITA E DELL'AMBITO

DELLA VITA E DELL'AMBITO

TEODORO ROMENZIARI

RETTOR DEL DISTRETTO DI PASSARIANO

CAVALIÈRE DELL'ORDINE REALE ITALIANO

DELLA CORONA DI FERRO

DELLA CORONA DI FERRO

DELLA CORONA DI FERRO

1871

1871

1871

SONETTO I.

Q Uesto , che piacque a Giulio , eletto Foro ,
 Signor , Tu sai , se per tuo vanto ottenne
 Sorriso Augusto approvator , che venne
 Da Lui che cangia quanto approva in oro .

Tu il sai , che al Genio tuo nuovo lavoro
 D' applaudite aggiungesti industri penne ;
 Onde all' Onni-veggente Argo s' avvenne
 Omaggio , Ordine pronto , Agio , Decoro .

Tu il sai : e di carme epico assai meglio
 Il redivivo ausonio Segno t' erge ,
 Che ti diè il SIR , che al crin cinge ogni Serto .

Uopo non è mirarti in altro Speglio :
 Nè mai vantò maggior Suggello il Merto .
 Di Giove dal Ciel sol Palla emerge .

SONETTO II.

PLausi, fategli cerchio. Ecco s' accosta
 Quel, cui giunta ad Amor Temide move.
 Non di fasci e littor marcia composta,
 Ha seco a impor armi ben altre e nove.

Arcigna Austerità da quì si scosta,
 In cui di Gentilezza auro non piove:
 E dell'Orgoglio al fronteggiar opposta
 Umiltà dignitosa apre sue prove.

Quì non è chiusa da ferrate travi
 Al tenero sospir la porta via:
 Impugna Amor ambo del cor le chiavi.

Nè stavvi a guardia macilente 'Arpia,
 Ch' apre sol varco a pensier bassi e pravi;
 Ma la nata a bear Filantropia.

SONETTO III.

NOi Lo vedemmo. Abbiàm vissuto assai .
 Quì fu : nè lingua a più ridir gareggia .
 L'Immago del Portento ancor grandeggia :
 Guizzan sull' Orme non occidui i rai .

Stuol di Fantasmi maestosi omai
 Sulla vil de' desir minuta greggia ,
 Come palma in deserto , alto torreggia ;
 Fra cui foco arde non più inteso mai .

L' Archetipo , Signor , unico , Augusto ,
 Che isoleggiò fra Noi , di cui il Supremo
 Avesti onor di ber dappresso i lampi ;

Quali lasciò cader sublimi stampi
 Del Grande , Vero , Bel , Semplice , e Giusto
 Noi dal tuo labbro pensili udiremo .

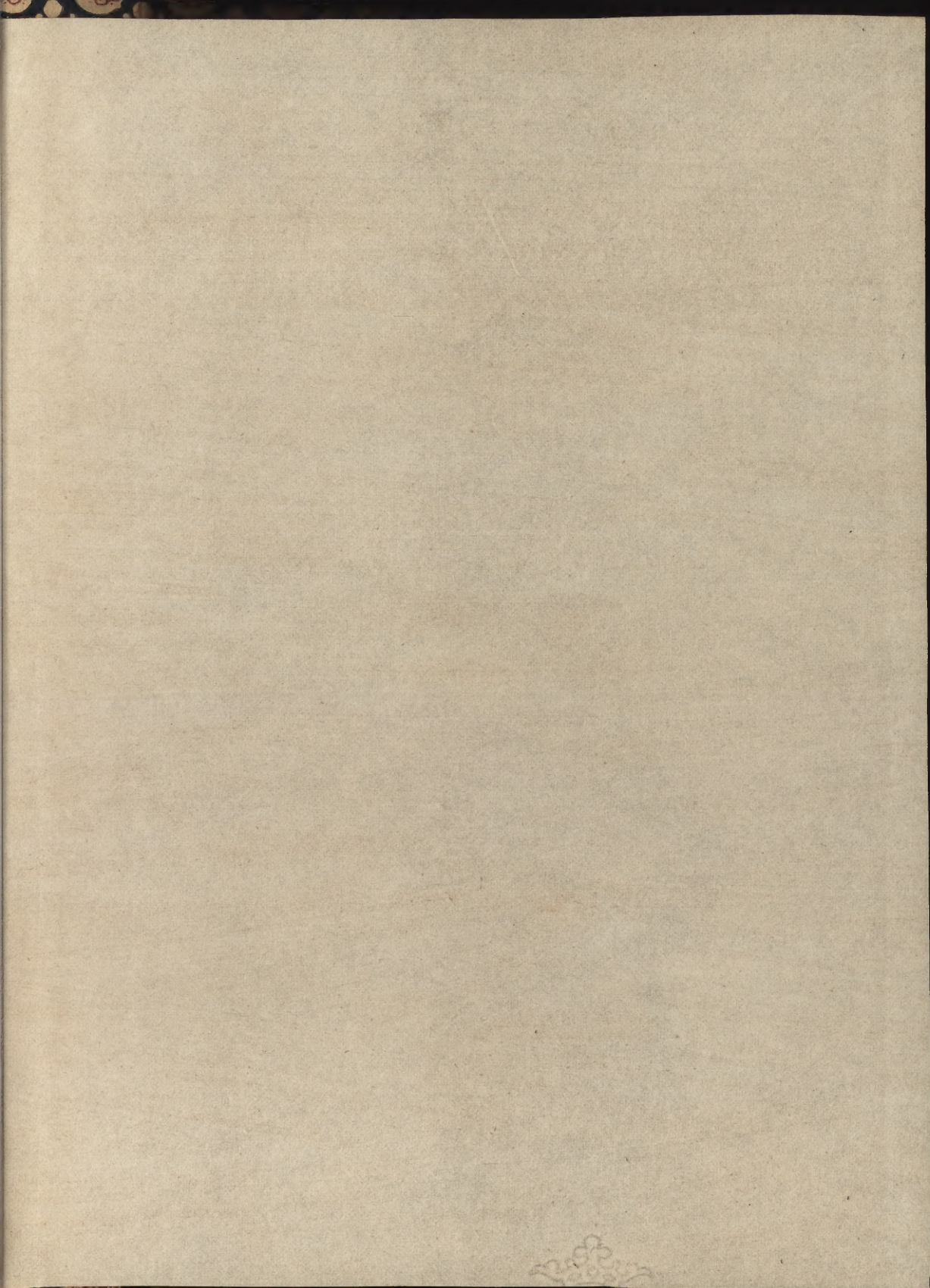
VISIONE.

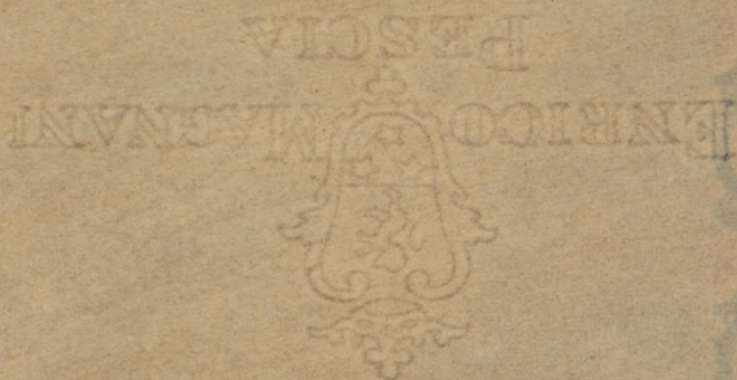
L' Ombra m' apparve di quel Sofo austero,
 Che ne' miei claustri spesso
 Viene co' miei pensier, a far congresso;
 E al ragionar severo
 Qualche ambidestra intarsia attà sentenza,
 Che profila a vantaggio il tristo aspetto
 Della vita; e nel petto
 Sparge opportuna cinica indolenza.
 M' apparve; e oh come ebbro di gioja, quale
 Chi in se non cape dal piacer, m' abbraccia!
 Non baston, nè scodella, nè bisaccia
 Seco avea. Ma stupor alto m' assale,
 Quando il vigil mirai lume ammorzato
 Alla diurna acuta cercatrice
 Lanterna; e il lucignuol lunge gettato.
 E qual, io a lui, ventura sì felice
 Ti spinse al soffio spegnitor, atteso
 Da tant' anni fra noi? rispose allora,
 Qual chi da inchiesta è offeso
 Non necessaria: Tu dunque non sai,
 Che Quel che ricercava alfin trovai?

Ciò

Ciò detto l'Ombra mi lasciò che ancora
Chieder volea, perchè l'irto cipiglio
Sprezzator non poteo
Spianar rimpetto di Filippo al Figlio,
Che a lui l'offerta indefinita feo:
Ma Plato sopraggiunse; e le sognate
Forme del Bello, e Buono,
La Repubblica sua, e la mentale
Perfezion regnante
Non più *enti di ragione*,
Avverate bensì schierolle innante
Nel portento de' Re NAPOLEONE.
Al cui cospetto vidi poi placato
Bruto gettar l'acciaro sguainato,
E il gran scettro bacciar, e farsi orgoglio,
Fremendo sul suo Fato,
A sostener tal Regnatore, e soglio.







Special 91-B
15770

THE GETTY CENTER
LIBRARY

